



La Goccia
Cooperativa Sociale



**Save the
Children**

Formazione Scuole

per la prevenzione dei
maltrattamenti e abusi
sui minori

**NON VEDO
SENTO
PARLO**

NON VEDO, NON SENTO, NON PARLO
Codice Progetto: 2019-RIR-00842
Bando "Ricucire i sogni"
Impresa Sociale "Con i bambini"

Il progetto “Non vedo, non sento, non parlo”



La Cooperativa Sociale La Goccia ha promosso, in qualità di capofila di un vasto partenariato formato da 19 soggetti del pubblico e del privato sociale, un progetto regionale di contrasto al maltrattamento dei minori dal titolo “**Non vedo, non sento, non parlo**” selezionato dall’impresa sociale *Con i Bambini* con il bando nazionale “Ricucire i Sogni” nell’ambito del Fondo per il contrasto e prevenzione della povertà educativa minorile.

L’obiettivo specifico del progetto è la **promozione di una rete integrata per il contrasto agli abusi e ai maltrattamenti**, che possa garantire risposte qualificate nelle situazioni di rischio psico-fisico, conseguenti alla mancata tutela e protezione, nonché interventi omogenei e coerenti nelle 5 province campane.

Conoscere per prevenire

Il grado di conoscenza del fenomeno del maltrattamento sui minori e delle sue caratteristiche è uno di quei fattori che influenza in modo significativo il comportamento dell’adulto che si trovi a sospettare una situazione di abuso ai danni di un bambino.

È possibile, per esempio, che l’azione tutelante non venga attivata perché l’adulto che si trovi a essere spettatore degli abusi non li percepisce come tali. Esistono, infatti, forme di abuso difficilmente riconoscibili perché più subdole, o le cui conseguenze vengono sottovalutate perché non connotate da violenza o non subite direttamente dal minore; esistono, inoltre, forme di abuso ormai tanto comuni da essere socialmente accettate.

Il concetto di abuso all’infanzia, in realtà, non riguarda solo le forme più evidenti di violenza, come il maltrattamento fisico e l’abuso sessuale, ma include anche quelle forme che suscitano meno attenzione come il maltrattamento psicologico, la patologia delle cure, la violenza assistita e, in generale, tutte quelle condotte che danneggiano gravemente lo sviluppo psico-fisico del minore.

Il mancato riconoscimento di una situazione di abuso può essere determinato anche dalla scarsa conoscenza dei segnali fisici, comportamentali ed emotivi attraverso cui la vittima tende a esprimere il disagio; tale carenza conoscitiva, naturalmente, ne compromette la corretta interpretazione.

L’attivazione di comportamenti protettivi nei confronti della presunta vittima di abuso è inoltre condizionata dall’universo mentale ed emotivo dell’adulto che si trovi a dovere gestire il sospetto, laddove le sue opinioni, gli atteggiamenti e i vissuti emotivi rispetto al fenomeno orientano la sua risposta comportamentale.

Se si pensa che le conseguenze dell’abuso sul percorso evolutivo di chi ne è vittima si rivelano tanto più gravi quanto più tardive sono l’interruzione della violenza e **l’attivazione di efficaci interventi di tutela** appare evidente la centralità del ruolo potenzialmente protettivo degli adulti significativi nella vita del minore.

Prevenire la violenza nella scuola

Tra gli adulti che gravitano intorno al contesto di vita del bambino, gli insegnanti sono osservatori quotidiani del suo percorso evolutivo; per tale ragione, possono riconoscere precocemente situazioni di rischio e fungere da figure protettive attivando tempestivi interventi di protezione del minore attraverso la segnalazione dell’ipotetico pregiudizio agli organi competenti. La segnalazione è il primo determinante passo verso la presa in carico di un bambino vittima di abuso in quanto attiva un insieme di opportune azioni a sua tutela in ambito giudiziario e socio-sanitario.

Alla luce della considerazione dell’importante ruolo preventivo che l’istituzione scolastica può assolvere attraverso l’osservazione attenta e l’ascolto del minore (prevenzione primaria), la rilevazione precoce del disagio (prevenzione secondaria) e l’eventuale segnalazione del sospetto pregiudizio (prevenzione terziaria), e alla luce della consapevolezza della possibile interferenza di alcuni fattori nell’attivazione di una risposta di tutela adeguata da parte degli insegnanti,

diventa infatti necessario sostenere gli stessi nel loro difficile e peculiare compito di custodia attenta del benessere del minore attraverso una mirata offerta di percorsi formativi a essi rivolti.

A tal fine tra le azioni del progetto "Non vedo, non sento, non parlo" è prevista una formazione di base rivolta agli insegnanti "sulla prevenzione dell'abuso, del maltrattamento intra-familiare e della violenza sui minori" con l'obiettivo di potenziare le competenze degli insegnanti rispetto alla conoscenza del fenomeno, al riconoscimento dei segnali legati al maltrattamento, all'attivazione del processo di intervento attraverso la gestione della segnalazione con un focus specifico su come costruire un proprio Sistema di Tutela interno alla scuola.

Programma formativo

Il programma formativo è strutturato in incontri da 2 ore ciascuno, prevede la realizzazione di quattro moduli formativi rivolti agli insegnanti degli Istituti Scolastici della Regione Campania.

PRIMO INCONTRO

I MODULO: **Conoscere l'abuso all'infanzia: definizione, dati statistici nazionali e tipologie di maltrattamenti** (fisici, psicologici, patologia delle cure, abusi sessuali, violenza assistita)

II MODULO: **Riconoscere l'abuso: indicatori per la rilevazione** (indicatori di rischio individuali, familiari e sociali)

SECONDO INCONTRO

III MODULO: **Dalla rilevazione del disagio alla presa in carico: la scuola e la gestione del sospetto abuso** a cura di Save The Children Italia.

IV MODULO: **A scuola si cresce sicuri! Come costruire un Sistema di Tutela di studenti e studentesse da ogni forma di abuso e maltrattamento** - a cura di Save The Children Italia.

Scuole destinatarie

Possono aderire tutte le scuole della Regione Campania.

La presente proposta formativa non ha costi a carico delle scuole o dei docenti .

Calendario della formazione

Da Febbraio 2023 apertura iscrizioni

Da Marzo a Maggio 2023 realizzazione formazione

Per informazioni



Provincia di Avellino - Coordinatrice del progetto, Antonella Tomasetta - ☎ 339.5076423

Provincia di Benevento – Referente locale di progetto, Rita De Florio - ☎ 393.9448403

Provincia di Caserta – Referente locale di progetto, Teresa Orrea - ☎ 320.6019210

Provincia di Napoli – Referente locale di progetto, Carmine Verino - ☎ 375.6216829

Provincia di Salerno – Referente locale di progetto, Elena D'Antuono - ☎ 328.2367918



1
FORMAZIONE
DI BASE E
SENSIBILIZZAZIONE

2
SPAZIO ASCOLTO
NELLE SCUOLE
PARTNER

3
FORMAZIONE
SPECIALISTICA

4
SERVIZIO
SPECIALISTICO
EMDR

5
CHILD
SAFEGUARDING
POLICY E
SYSTEM

IL PARTENARIATO

SOGGETTO CAPOFILA

LA GOCCIA Cooperativa Sociale – Avellino (AV)

PARTNER TERZO SETTORE:

IL SOLLIEVO Cooperativa Sociale – Angri (SA)

LA LIBELLULA Cooperativa Sociale – Sant’Antimo (NA)

LA PICCOLA PERLA Cooperativa Sociale – Apice (BN)

UOMO Cooperativa Sociale – Trentola Ducenta (CE)

TARITA A.P.S. – Sant’Egidio del M. Albino (SA)

PARTNER AMBITI SOCIALI

Ambito Sociale A04 – Capofila Avellino

Ambito Sociale A02 – Capofila Mercogliano

Ambito Sociale S01 – Capofila Nocera Inf.

PARTNER ISTITUTI SCOLASTICI

Istituto Comprensivo “Aurigemina” – Monteforte Irp. (AV)

Istituto Comprensivo “Dorso” – Mercogliano (AV)

IPSEOA “Manlio Rossi Doria” - Avellino

Istituto Comprensivo “Vassalluzzo” – Roccapiemonte (SA)

I Istituto Comprensivo – Nocera Inf. (SA)

V Istituto Comprensivo – Nocera Inf. (SA)

Istituto Comprensivo “R.Cammisa” – Sant’Antimo (NA)

Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” – Sant’Antimo (NA)

PARTNER VALUTATORE

Istituto Italiano di Valutazione – Milano

CHILD SAFEGUARDING EXPERT

Save the Children Italia ONLUS